

# Archivio Teologico Torinese

## Anno 11 – 2005.1

**Sommario (ITA)**  
**Summary (ENG)**

### IL COMPITO DELLA TEOLOGIA E DELLA CHIESA NELLA SOCIETÀ MODERNA

Card. Karl Lehmann

#### **Sommario**

«La *fede* ha bisogno del *pensiero*, se vuol restare coerente con se stessa. La *Chiesa* ha bisogno dello sforzo di un pensiero orientato alla fede, se vuole annunciare con senso di responsabilità il *Vangelo* al mondo». Il cardinal Lehmann parte da tali premesse, per la sua riflessione sul *Compito della teologia e della Chiesa nel mondo moderno*. La teologia come scienza, nella trasmissione della fede, «ha il compito di chiarire la legittimità del messaggio cristiano nei confronti della ragione umana e del mondo profano. Questa funzione è radicalmente connessa alla natura testimoniale e missionaria di un annuncio a cui la teologia partecipa». Di qui rischi e chances della istituzionalizzazione dell'insegnamento teologico oggi. Se la riflessione teologica è innanzi tutto a servizio della rivelazione e della fede, tuttavia essa è anche utile alla società moderna – nonostante questa tenda a emarginarla – «nel chiarimento della sua identità, della sua origine, del suo presente e del suo futuro».

#### **Summary: *The Duty of Theology and Church in Modern Society***

«Church needs thought, provided faith be coherent with itself. Church needs a thought which tries to direct itself to faith, provided it aims to announce responsibly the Gospel to the world». Card. Lehmann takes his start from these premises in his report on «The duty of Theology and Church in Modern Society». Theology as a science, handing over the faith, «has the duty to highlight the lawfulness of Christian message towards human reason and secular world. This function is radically connected with the testimonial and missionary nature of a message that theology does share». Hence risks and chances of the institutionalization of theological teaching today. Even if the theological reflection works first of all for the revelation and the faith, nevertheless it is helpful also to the modern society «highlighting its identity, its origin, its present and future», though the modern society aims at marginalizing it.

# SALVEZZA DI CRISTO E SALVEZZA DELL'UOMO

Luis Ladaria S.I.

## Sommario

La salvezza è senza dubbio una delle grandi e permanenti questioni dell'uomo. Nessuno la può eludere. C'è chi la cerca con le proprie forze, c'è chi la cerca negli altri o nei progetti comuni dell'umanità, c'è chi la cerca in Dio. Noi cristiani crediamo che la salvezza ci viene data come il gran dono di Dio in Gesù Cristo, il «salvatore» per eccellenza. Ma non pensiamo per questo che ci raggiunga semplicemente dall'esterno. La salvezza significa la partecipazione alla pienezza umana che Gesù, il Figlio di Dio incarnato, ha ricevuto dal Padre nella risurrezione. E nemmeno significa da parte nostra una semplice passività. Se il primato della grazia divina dovrà essere sempre chiaramente affermato, non possiamo mai dimenticare che da Dio abbiamo ricevuto anche la libertà, segno ed espressione massima della grandezza dell'uomo. Nell'amore verso Dio e il nostro prossimo dobbiamo rispondere al dono di Dio. In questo modo si arriverà alla pienezza del corpo del Signore glorificato nel quale ciascuno di noi parteciperà alla salvezza di Cristo.

## Summary: *Christ's salvation and man's salvation*

Salvation is undoubtedly one of the great and permanent questions of man. Nobody can avoid it. Some pursues it trusting only on himself, some pursues it trusting on others and on common human projects, some pursues it trusting in God. We Christians believe that salvation is given us as a great God's gift in Jesus Christ, the «Saver» par excellence. We do not think however that it comes to us simply from outside. Salvation means participation to the human wholeness which Jesus, the Son of the Incarnate God, received from the Father in the resurrection. For our part it does not even mean pure passivity. Although the primacy of the divine grace should always be stressed, we can never forget that from God we received freedom as well, the mark and the best expression of man's greatness. Through the love of God and of our neighbour we have to respond to God's gift. Therewith we will reach the plenitude of the glorified Christ's body in which everyone of us will take part to Christ's salvation.

# DIO È UNO MA NON È SOLO. La prima questione teologica (I)

Umberto Casale

## Sommario

L'ampio studio intende istruire la prima questione teologica: intorno a questo problema teologico – nella formula classica «*an Deus sit*» – assistiamo oggi, nel trapasso culturale dei millenni, a fenomeni contraddittori: la questione è rimbalzata in primo piano; d'altra parte si assiste a uno strano imbarazzo, una messa tra parentesi di fronte a Dio e al discorrere di Dio. Nella questione teologica prima, la parola «Dio» esiste: questa è la sola certezza, ci si divide dopo per sapere se a questa parola corrisponda qualcosa/qualcuno. In questa prima parte del percorso riflessivo (I. Il cammino dell'uomo verso Dio) si studiano, con un'analisi filosofico-antropologica, le caratteristiche essenziali della domanda teologica prima. La seconda (II. Il cammino di Dio verso l'uomo) e la terza parte (III. In cammino verso la verità intera) svilupperanno la risposta cristiana (cristocentrica e trinitaria).

**Summary:** *God is One, but He not Alone. The first theological question* This ample subject aims at set up the first theological question: on this theological topic – classically «*an Deus sit*» – in the cultural turning point of millenniums we are facing contradictory phenomena: the question comes up again; on the other hand we are ill at ease when God and the discourse on Him is closed in a parenthesis. In the first theological question, the word «God» does exist: this is the only thing to be certain about. After that we dispute in order to know whether someone/something corresponds to this word. In this first part of the inquiring reflection (I. Man's way to God) are considered, through a Philosophical and theological analysis, the main characteristics of the first theological question. The second one (II. God's way to man) and the third one (III. On the way to the whole truth) will develop the Christian (Christocentric and Trinitarian) answer.

# **IL DONO E LO STUPORE. LINEE DI TEOLOGIA EUCARISTICA A PARTIRE DALL'ENCICLICA *ECCLESIA DE EUCHARISTIA***

Paolo Tomatis

## **Sommario**

Una rilettura critica della quattordicesima enciclica del papa *Ecclesia de Eucharistia* stimola a fare il punto della teologia eucaristica, a quarant'anni dall'inizio della riforma liturgica del Vaticano II. Due i riferimenti principali dell'enciclica: la teologia del Vaticano II e la teologia tridentina, raccolti intorno alla prospettiva generale del dono. Alla luce del primato del dono e dello stupore, l'articolo rilegge in EdE le principali dimensioni del mistero eucaristico: la dimensione trinitaria e pneumatologica, ecclesiale e ministeriale, cosmica ed escatologica, sacrificale e conviviale, etica e mariana. La valutazione complessiva dell'enciclica, mentre segnala le sottolineature che sono proprie dell'enciclica, invita a rileggere il dono e lo stupore dalla parte del rito: a radicare cioè la ricchezza della forma teologica dell'eucaristia nell'unità della sua forma liturgica.

**Summary:** *Gift and Wonder: outlines of Eucharistic Theology. starting from the Encyclical «Ecclesia de Eucharistia»*

Reading critically anew the Pope's 14<sup>th</sup> Encyclical *Ecclesia de Eucharistia* leads us to come to the point of the Eucharistic Theology 40 years after the opening of the liturgical Reform of the Vatican II. Two are the main references of the Encyclical: the theology of the Vatican II and the Tridentine theology, assembled around the general perspective of the gift. In the light of the primacy of gift and wonder, the article reads anew in the Encyclical the main aspects of the Eucharistic mystery: the Trinitarian and the Pneumatological, the ecclesial and the ministerial, cosmic and eschatological, sacrificial and convivial, ethical and Marian dimension. The general judgment of the Encyclical invites to read anew gift and wonder starting from the rite, which means to ground the richness of the theological features of the Eucharist on the unity of its liturgical features.

# **IL COMMENTO DI SAN TOMMASO D'AQUINO ALLA *POLITICA* DI ARISTOTELE**

## **II. La politica oggi**

Fabrizio Casazza

## **Sommario**

Lo scopo di questo articolo è di fornire delle tracce per un percorso di approfondimento e di attualizzazione, a partire dalle indicazioni offerte dal Commento alla *Politica* di Aristotele circa la politica. Questa, che ha come attori i cittadini ed i governanti, mira, attraverso l'educazione e la coesione sociale, a creare leggi ed ordinamenti che promuovano il bene comune per il perfezionamento della persona.

**Summary:** *St. Thomas of Aquin's Commentary to Aristotle's Politics. II: The current Policy*

The purpose of this article is to predispose some directions in order to get a deeper and brought up-to-day insight, starting from the suggestions given by the Commentary to Aristotle's work on *Politics*. *Politics*, in which are active citizens and men in power, aim at creating, through education and social cohesion, laws and rules which forward the common welfare for the person's improvement.

## TUTTA LA VITA È RISOLVERE PROBLEMI?

### Un confronto critico fra Karl Popper e Bernard Lonergan

Valter Danna

#### Sommario

L'articolo prende in considerazione due importanti autori nell'ambito dell'epistemologia: il ben noto filosofo Karl R. Popper e il filosofo e teologo canadese Bernard J. F. Lonergan. Dopo un breve sguardo al loro pensiero generale, le due prospettive epistemologiche vengono confrontate in alcuni aspetti cruciali: la teoria della conoscenza, il rapporto fra i vari saperi – in particolare tra conoscenza scientifica e senso comune –, il metodo scientifico come paradigma di ogni conoscenza e le scienze sociali in Popper, i quattro metodi euristici fondamentali e gli ambiti di significato (senso comune, teoria, interiorità e trascendenza) in Lonergan. Anche le rispettive concezioni di un *a priori* conoscitivo sono messe a confronto in ordine al raggiungimento della verità.

**Summary:** *The whole Life to solve problems? A critical comparison between Karl Popper and Bernard Lonergan*

This survey takes into account two important authors in the realm of Epistemology: the well-known thinker Karl R. Popper and the Canadian philosopher and theologian Bernard J. F. Lonergan. After a brief outline of their general philosophical position, the two epistemological views are compared in some critical aspects: theory of knowledge, relations among several human branches of learning – particularly between scientific knowledge and common sense –, scientific method as paradigm of every knowledge and social sciences in Popper, the four basic heuristic methods and the realms of meaning (common sense, theory, interiority and transcendence) in Lonergan. The respective views of a cognitive *a priori* in knowledge are contrasted with regard to investigate the attainment of the truth.

## DIRE L'INDICIBILE

### Giacomo Alberione tra filosofia e teologia

Paolo Diego Bubbio

#### Sommario

Il pensiero di Don Giacomo Alberione, Fondatore della Famiglia Paolina, nasconde una notevole profondità anche dal punto di vista filosofico-religioso. Alberione sviluppò una concezione fondamentalmente tomista della persona umana e delle sue facoltà, ereditata dal Chiesa e dalla lettura di autori come il Krieg e il Ventura. Tuttavia il suo pensiero presenta notevoli spunti di originalità, relativi soprattutto alla concezione della persona umana e al progetto di «unificazione delle scienze». Inoltre, egli recepì, rielaborò e in alcuni casi sviluppò autonomamente spunti filosofici e teologici anche molto diversi tra loro, organizzandoli in una forma coerente e stimolante, dominata da una attenzione che è il versante teorico di quell'impegno che lo condusse a realizzare la realtà della Famiglia Paolina. A questo riguardo, risulta particolarmente interessante un confronto del suo pensiero con il «socratismo cristiano» di Gabriel Marcel.

**Summary:** *To say the Unsayable: fr. Giacomo Alberione between Philosophy and Theology*

The thought of Pauline Family's founder, fr. Giacomo Alberione, retains a relevant depth even starting from a philosophical and theological point of view. Alberione developed a basically Thomistic idea of man's personality and faculties, inherited by Chiesa and authors like Krieg and Ventura. His way of thinking presents significant original points, concerning first of all the idea of man's personality and the project of «unifying sciences». Moreover he accepted, drew up again and in some cases he himself developed some philosophical and theological items even very different from each other, arranging them in a coherent and thought-provoking way, lead by that attention which is the theoretical versus of the engagement that brought him to ground the «Pauline Family». In this connection it deserves special concern a comparison between his thought and Gabriel Marcel's «Christian socratism».

# LA MISIÓN DESDE LA PEQUEÑEZ, LA POBREZA Y EL MARTIRIO

Card. Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga sdb

**Sommario:** *La missione a partire dalla piccolezza, dalla povertà e dal martirio*  
«Da ciò che è insignificante e piccolo Dio può far crescere il suo Regno»: è questo uno dei punti ideali e forti di riferimento della Chiesa in America Latina. La sua è una missione che parte dalla povertà, ma può testimoniare pace e giustizia sull'intero continente. È la povertà che accompagnò la predicazione dei primi apostoli e di Gesù stesso. Il nuovo slancio missionario dell'America Latina si fonda saldamente sul sangue generosamente versato dai suoi martiri e ha di fronte il compito di essere fedele al Vangelo in una chiesa alla quale nel prossimo futuro apparterrà il 50% dei cattolici nel mondo, ma non la medesima percentuale di missionari, mentre molti milioni sono i suoi emigrati nel mondo.

**Summary:** *The mission from littleness, poverty and martyrdom*  
«From what is negligible and minor God can make His Kingdom grow»: this one of the ideal and strong points of reference for the Church in Latin America. Church's mission takes its start from being poor, however it can testify peace and justice for the whole continent. It is poverty that accompanied the preaching of the first apostles and of Jesus himself. Latin America's new missionary impulse is solidly grounded on the blood generously shed by its martyrs and faces the task of remaining faithful to the Gospel in a church to which in the next future will belong 50% of the Catholics in the world, but not the same rate of missionaries, when many millions are its emigrants in the world.